

INTERVISTA | Centomila contatti su YouTube per il video della Montanara: «E l'autore è ancora sconosciuto»

La Biennale chiama il Croz Corona

La prestigiosa istituzione culturale veneziana vuole coinvolgere il coro in un ambizioso progetto

MANUELA PELLANDA

TRENTO - Un anno fa erano 30 mila, ora sono oltre 114 mila. Sono i contatti che il video che immortalava l'esecuzione de «La Montanara» nella versione del Coro Croz Corona, ha registrato sul sito di YouTube. Un risultato che continua a sorprendere anche il maestro **Renzo Toniolli**: «E pensare - assicura - che l'autore del breve filmato è ancora sconosciuto. Questi numeri non fanno che riempirci d'orgoglio e accrescere la motivazione che da sempre ci spinge ad andare avanti».

Una strada luminosa, quella del coro trentino tutto al maschile specializzato nel canto popolare e di montagna. Talmente luminosa da attirare l'attenzione della **Biennale di Venezia** che ha l'intenzione di proporre al coro, attraverso la mediazione del giovane ma affermato compositore trentino **Matteo Franceschini**, un progetto che farà tappa a Venezia, Stoccarda e Madrid.

«Quello che cerchiamo di fare - spiega Toniolli - è di parlare ad un pubblico diversificato, dilatando il repertorio tradizionale del canto di montagna attraverso l'utilizzo di un linguaggio attuale, comprensibile e avvalendoci del supporto di "cervelli" che vivono nel no-



Il Croz Corona presenterà tra 15 giorni la nuova canzone musicata dal premio Oscar Giorgio Moroder

stro mondo e in questo momento storico». **Giorgio Moroder**, tre volte premio Oscar, **Riccardo Giavina** e **Giuseppe Solera** sono solo alcuni esempi in tal senso. «A volte basta chiedere, basta aver voglia di interpellarli e questi artisti straordinari accettano con grande entusiasmo. Moroder ad esempio risponde sempre ai nostri inviti con grande sollecitudine: ha appena terminato di musicare una nuova canzone, che sarà presentata proprio il

21 febbraio alle Cantine Rotari in occasione della cerimonia di chiusura dell'anno **hoferriano**». Un appuntamento (a partire dalle 18) in cui il coro trentino presenterà una serie di nuovi brani dedicati alla vicenda del patriota tirolese. L'attività del Coro Croz Corona proseguirà poi con le ormai «routinarie» trasferte in tutto il mondo in attesa della pubblicazione per il **Reader's Digest** (ad ottobre), di una nuova raccolta natalizia di 21 pezzi, da

poco registrata a Monaco. «I cantori, trenta in tutto - continua il maestro Toniolli - hanno un'età che spazia dai 24 ai 65 anni e svolgono le professioni più diverse: dal primario all'avvocato al muletta. Talvolta, quando si prova, si assiste ad una sorta di capovolgimento sociale: capita che sia il primario a fare una figuraccia davanti a tutti. Tutte le differenze vengono annullate grazie al linguaggio musicale, un grande e infallibile collante».